

66^a STAGIONE CONCERTISTICA

OTTOBRE 2025 • MAGGIO 2026
POLITEAMA GARIBALDI



Pablo González *direttore*
Egils Siliņš *basso-baritono*
Orchestra Sinfonica Siciliana



Venerdì
20 marzo
ORE **20.30**

Sabato
21 marzo
ORE **17.30**

PROGRAMMA

Giya Kancheli

(Tbilisi 1935 - 2019)

Sinfonia n. 6

Adagio a piacere

Calmo. Marcatissimo furioso. Lento molto

Durata: 25'

ooo

Don't Grieve

Vocal-symphonic suite for baritone and large orchestra

(prima esecuzione a Palermo)

Durata: 40'

Direttore **Pablo González**

Basso-baritono **Egils Siliņš**

Orchestra Sinfonica Siciliana

Nato a Tblisi nel 1935, Giya Kancheli è stato sicuramente il più famoso compositore della Georgia, nonostante sia arrivato relativamente tardi alla cosiddetta musica “colta”, dal momento che fino a 20 anni aveva coltivato il jazz. Fu soltanto sotto la presidenza di Nikita Chruščëv, il quale realizzò una politica di disgelo, che nell’Unione Sovietica incominciarono a essere eseguite opere sia di compositori russi, come Stravinskij, che avevano lasciato il loro paese prima della Rivoluzione d’ottobre, sia di autori occidentali, come Charles Ives, la cui *Unanswered Question* produsse un grande effetto in Kancheli, il quale rimase colpito dal carattere spirituale e mistico di questo lavoro. In seguito alla dissoluzione dell’Unione Sovietica, nel 1991, Kancheli si trasferì prima a Berlino e nel 1995 ad Anversa. Nel periodo trascorso in patria, Kancheli diede forma al suo mondo musicale, intriso di profonda spiritualità, grazie al genere sinfonico. Ad esso contribuì, infatti, con ben 7 sinfonie composte nell’arco di un ventennio che va dal 1967, anno della sua *Prima sinfonia*, al 1986, anno a cui risale la *Settima*, che egli intitolò *Epilogo* a dimostrazione della sua vo-

lontà di non scrivere altre composizioni in questo genere che, pure, gli aveva dato tante soddisfazioni culminate nel riconoscimento tributato alla sua *Quarta Sinfonia “In memoria di Michelangelo”*, risalente al 1976. In questa sua produzione sinfonica convivono elementi tratti dalla tradizione georgiana con altri provenienti dal sinfonismo russo del XX secolo. Se, da una parte, infatti, Kancheli manifestò sempre un forte legame con la tradizione georgiana e con la polifonia corale della liturgia ortodossa, che, sebbene mai citata direttamente, ne influenzò i toni, ora contemplativi ora sublimi, dall’altra, rimase fedele alle caratteristiche formali e alle tecniche compositive utilizzate dai compositori russi.

Tutti questi elementi confluiscono nella *Sinfonia n. 6* che, composta tra il 1978 e il 1980 su commissione del celebre direttore Kurt Masur (sul podio per la prima esecuzione avvenuta a Lipsia nel 1981), si presenta in due movimenti, dei quali il primo, *Adagio a piacere*, si apre con una melodia di origine georgiana intonata da due viole soliste. Il movimento, come, del resto, l’intera sinfonia si segnala per il contrasto tra

momenti di silenzio con altri in cui l'orchestra suona, spesso, a sezioni, che dialogano tra di loro con rapide figurazioni anche queste di ascendenza popolare e georgiana. Il tema popolare delle viole ritorna anche nel secondo movimento, *Calmo* che, eseguito senza soluzione di continuità, si segnala, in generale, per una scrittura più polifonica di profondo misticismo, a cui si contrappone la sezione, *Marcatissimo furioso*, nella quale l'orchestra esplode con violenza.

ooo

Risalente al 2001 è la composizione di *Don't Grieve*. suite sinfonico-vocale per baritono e grande orchestra su testi di Dylan Thomas, W. H. Auden e altri poeti russi e georgiani, sulla quale il compositore si è così espresso nella nota introduttiva preposta alla partitura pubblicata da Boosey & Hawkes: «Ho sempre pensato e continuo a pensare che la grande poesia porti con sé una grande musica. Limitandomi all'uso di singoli versi, frasi o titoli di varie poesie, sono libero di creare musica secondo la mia personale interpretazione di una data immagine. Solo un'immagine, piuttosto che le idee alla base del sonetto di Shakespeare, per esempio. Questa non è la via della minor resistenza. Si tratta piuttosto di una percezione realistica delle proprie possibilità. È al di là delle mie capacità creare una musica che suoni meglio di

quella che percepisco nella poesia di Brodsky o Mandelstam. Ma sono capace, in una certa misura, di creare immagini musicali che rivelano il senso di singole parole, frasi, versi. Ho iniziato a scrivere un brano per baritono e orchestra sinfonica all'inizio della primavera del 2001. È stato completato sei giorni prima della tragedia che ha avuto luogo negli Stati Uniti l'11 settembre. Sebbene la mia musica sia solitamente triste, non ho osato dedicare questo brano alla memoria delle vittime innocenti. Tuttavia, ero consapevole che la musica scritta dopo la tragedia sarebbe stata diversa. Pertanto, ho deciso di usare le ultime due parole del testo come titolo: *Don't Grieve* ["Non piangere" ndr]. Sono rivolte a tutti coloro che hanno sopportato questa tragedia con le lacrime e hanno continuato a credere nel futuro. Questa non è la via di minor resistenza. Questa è una percezione piuttosto realistica delle proprie possibilità. Va oltre la mia capacità di creare musica che suoni meglio della musica che percepisco nella poesia di J. Brodsky o O. Mandelstam. Ma sono capace, in una certa misura, di creare immagini musicali che rivelano il senso di parole, frasi, versi separati». L'opera si segnala per un'atmosfera di profonda spiritualità ottenuta attraverso una scrittura piena di contrasti, nella quale melodie semplici, quasi da ninna-nanna, affidate al baritono, si contrappongono a violenti tutti orchestrali.



Pablo González *direttore*

Direttore spagnolo, riconosciuto come una delle figure più autorevoli della sua generazione nel panorama sinfonico internazionale. Nato a Oviedo, si è formato al Conservatorio della sua città e successivamente alla Guildhall School of Music and Drama di Londra, perfezionandosi anche alla Hochschule für Musik di Amburgo. La sua carriera ha ricevuto un importante impulso nel 2006 con la vittoria del primo premio al Concorso Internazionale per direttori d'orchestra Donatella Flick, che gli ha aperto le porte di importanti collaborazioni internazionali.

Dal 2010 al 2015 è stato direttore principale dell'Orquestra Simfònica de Barcelona i Nacional de Catalunya (OBC), contribuendo in modo significativo alla crescita artistica dell'ensemble e portandolo in tournée nelle principali sale

europee. In seguito è stato nominato direttore principale e consigliere artistico dell'Orquesta y Coro de RTVE, incarico ricoperto dal 2019 al 2023.

Ospite regolare delle principali orchestre europee e internazionali, ha diretto complessi come la London Symphony Orchestra (di cui è stato "Assistant conductor"), la City of Birmingham Symphony Orchestra, la BBC Symphony Orchestra, la Deutsches Symphonie-Orchester Berlin, l'Orchestre Philharmonique de Radio France, la Dresden Philharmonic, la NHK Symphony Orchestra di Tokyo e molte importanti orchestre spagnole.

Il suo repertorio spazia dal grande sinfonismo classico e romantico alla musica del Novecento, con particolare attenzione alla tradizione spagnola che ha anche inciso in cd.



Egils Siliņš *basso-baritono*

Lettone, è uno dei più autorevoli interpreti del repertorio wagneriano e del grande teatro musicale tedesco. Nato a Riga, si è formato alla Latvian Academy of Music calcando poi i palcoscenici dei più importanti teatri d'opera del mondo, tra cui la Wiener Staatsoper, la Bayerische Staatsoper di Monaco, la Deutsche Oper e la Staatsoper di Berlino, il Teatro alla Scala di Milano, la Royal Opera House di Londra, l'Opéra National de Paris, il Liceu di Barcellona, l'Opernhaus di Zurigo, l'NCPA di Pechino e il Metropolitan Opera di New York. È ospite regolare dei maggiori festival internazionali, tra cui quello wagneriano di Bayreuther, Savonlinna, Verbier, Tanglewood e Glyndebourne.

Tra i suoi personaggi di riferimento (in repertorio ne ha circa 90) Wotan

e Der Wanderer nel *Ring des Nibelungen*, Hans Sachs in *Die Meistersinger von Nürnberg*, Kurwenal in *Tristan und Isolde*, il protagonista in *Der fliegende Holländer*, Amfortas in *Parsifal*, oltre a Jochanaan in *Salome* di Richard Strauss.

Accanto all'attività operistica, Egils Siliņš è impegnato anche in ambito concertistico, collaborando con importanti orchestre e direttori d'orchestra nelle principali sale da concerto europee. La sua discografia comprende registrazioni di opere wagneriane e di grandi pagine sinfonico-corali del repertorio tedesco, che testimoniano la solidità artistica e la versatilità della sua carriera internazionale. Dal 2019 al 2024 è stato inoltre sovrintendente della Latvian National Opera.

Orchestra Sinfonica Siciliana

**COORDINATORE
DIREZIONE ARTISTICA**
Francesco Di Mauro

VIOLINO DI SPALLA

Giuseppe Carbone *

VIOLINI PRIMI

Marco Mazzamuto **
Gabriele Antinoro
Giorgia Beninati
Natassia Boris °
Enrico Catale °
Sergio Di Franco
Cristina Enna
Domenico Marco
Giulio Menichelli
Giorgia Scicchitano °
Gabriele Seggioli °
Ivana Sparacio
Salvatore Tuzzolino

VIOLINI SECONDI

Andrea Cirrito *
Eleonora Minerva **
Alessandra Fenech °
Debora Fuoco
Virginia Galliani °
Francesco Graziano
Francesca Iusi
Alessia La Rocca
Alban Lukaj °
Edit Milibak
Salvatore Petrotto
Gabriele Totaro °

VIOLIE

Carlotta Libonati **
Alessio Corrao **
Iris Amico °
Giorgio Chinnici
Roberto De Lisi
Francesco Martorana °
Aurora Pitrolo °
Roberto Presti
Luigi Ripoli °
Alba Rita Roma °
Vincenzo Schembri (fuori scena)
Zone Canestrelli ° (fuori scena)

VIOLONCELLI

Piero Bonato *
Domenico Guddo **
Loris Balbi
Edoardo Francescon °
Sonia Giacalone
Daniele Lorefice
Giancarlo Tuzzolino
Giovanni Volpe

CONTRABBASSI

Gjorgji Cincievski *
Francesco Monachino **
Giuseppe D'Amico
Vincenzo Graffagnini
Antonio Di Costanzo °
Francesco Mannarino

OTTAVINO

Debora Rosti

FLAUTI

Isabel Carmona *
Floriana Franchina (+ piccolo) *
Claudio Sardisco (fl. in sol + piccolo)

OBOI

Giuseppe Palmeri *
Stefania Tedesco

CORNO INGLESE/OBOE

Maria Grazia D'Alessio

CLARINETTI

Simone Riggi *
Tindaro Capuano

CLARINETTO BASSO

Innocenzo Bivona (+ 3° cl.)

FAGOTTI

Carmelo Pecoraro *
Massimiliano Galasso

CONTROFAGOTTO

Daniele Marchese (+ 3° fg.) °

CORNI

Luca Ferraiuolo *
Antonino Basci
Rino Baglio
Daniele L'Abbate °

TROMBE

Dario Tarozzo *
Giovanni Guttilla
Francesco Paolo La Piana
Giuseppe Carmelo Spampinato °

TROMBONI

Calogero Ottaviano *
Bartolo Ismaele Fazio **
Giovanni Miceli
Andrea Pollaci

BASSO TUBA

Salvatore Bonanno

TIMPANI

Tommaso Ferrieri Caputi *

PERCUSSIONI

Massimo Grillo
Giuseppe Sinforini
Antonio Giardina
Giovanni Dioguardi °
Domenico La Serra °
Daniele A. Pennisi °
Federico Spoto °

ARPA

Laura Vitale *
°

PIANOFORTE

Riccardo Scilipoti *

CEMBALO

Giovanni Damiani *
°

BASSO ELETTRICO

Davide Femminino *
°

FISARMONICA

Emanuele Nicola Maggio **
°

ISPETTORI D'ORCHESTRA

Giuseppe Alba
Davide Alfano
Francesca Anfuso
Domenico Petruzzello

* Prime Parti ** Concertini e Secondi Parti ° Scritturati aggiunti Stagione

PROSSIMO APPUNTAMENTO

Politeama Garibaldi
VENERDÌ 27 MARZO, ORE 20,30
SABATO 28 MARZO, ORE 17,30

Renato Palumbo direttore

Haydn *Sinfonia n. 104 in re maggiore "London"*
Mendelssohn *Sinfonia n. 3 in la minore "Scozzese" op. 56*



**COMMISSARIO
STRAORDINARIO**
Margherita Rizza

**COLLEGIO
REVISORI DEI CONTI**
Fulvio Coticchio
Presidente
Pietro Siragusa



Botteghino Politeama Garibaldi
Piazza Ruggiero Settimo
biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it
Tel. +39 091 6072532/533
Biglietteria online h24 **VIVATICKET**
orchestrasinfonicasiciliana.it